

« L'azione e le denunce contro i componenti dei detti Consigli generali e Consigli centrali di amministrazione per fatti riguardanti la loro responsabilità, spettano al ministro del Tesoro e a qualunque interessato.

« Franchetti, Giusso, De Martino, De Bernardis, Talamo, Lodi. »

L'onorevole Franchetti ha facoltà di svolgerla.

Franchetti. Parlerò, nel medesimo tempo, a favore dei due emendamenti che abbiamo proposti, per abbreviare la discussione.

Presidente. Qual'è l'altro emendamento?

Franchetti. L'articolo aggiuntivo 8-ter.

Presidente. Sta bene. Leggo anche l'articolo aggiuntivo 8-ter:

« Art. 8-ter. Fatta eccezione per il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale ed il presidente della Camera di commercio di Napoli e di Palermo rispettivamente, e per i direttori generali, non potrà esser nominato membro dei Consigli generali nè dei Consigli centrali d'amministrazione dei due Banchi, chi non paghi almeno tremila lire annue di imposte dirette governative. Inoltre, i componenti dei Consigli centrali d'amministrazione non potranno entrare in funzioni se non abbiano depositato presso la Cassa dei depositi e prestiti a garanzia delle responsabilità di cui all'articolo precedente, un valore capitale di cinquantamila lire in Rendita pubblica italiana, o in valori garantiti dallo Stato, valutati al corso di borsa del giorno del deposito, meno un decimo.

« Franchetti, Giusso, De Martino, De Bernardis, Talamo, Lodi. »

L'onorevole Franchetti ha facoltà di svolgere questi due articoli aggiuntivi.

Franchetti. Avrei, forse, risparmiato il tempo alla Camera, e rinunziato a svolgere gli emendamenti presentati da me e da alcuni onorevoli colleghi, se alcune parole, pronunziate ieri dall'onorevole ministro del tesoro, non mi avessero persuaso della necessità di sostenere questi emendamenti.

L'onorevole ministro del tesoro, ieri, esortò ripetutamente alcuni proponenti di emendamenti a ritirare le loro proposte, ed a lasciare assumere a lui la responsabilità ed anche l'odiosità delle proposte governative.

Ora, questa dichiarazione dell'onorevole ministro mi ha fatto una profonda impressione.

Può bastare la docile acquiescenza della maggioranza della Camera per liberarla dalla responsabilità dei propri voti, di fronte al Paese, il quale poi di questi voti subisce le conseguenze? Quali saranno gli effetti di fronte alla libertà ed all'indipendenza delle deliberazioni della Camera?

Io non avrei rilevate queste parole dell'onorevole ministro, e le avrei considerate come parole che hanno tradito il suo pensiero, se purtroppo non fossero all'unisono con tutta la condotta del Governo da sette mesi in qua, e se non fossero soprattutto all'unisono con le teorie esposte dall'onorevole ministro del tesoro circa la supremazia del potere esecutivo sul potere giudiziario.

Tutto questo insieme di teorie determina un indirizzo politico dal quale io dissento profondamente, radicalmente, e mi preme di stabilire questo dissentimento. E poichè a me preme pure di assumere e di conservare tutta la responsabilità delle mie proposte e dei miei voti, così chiedo il permesso di esporre molto brevemente le ragioni che informano i miei emendamenti.

Posso essere molto breve perchè le ragioni sono evidenti.

Sappiamo tutti, su per giù, la storia dei Banchi dei quali si sta ora ragionando, e sappiamo tutti che tanto l'elemento elettivo, quanto l'elemento nominato dal Governo, furono impotenti ad impedirne la degenerazione.

Abbiamo avuti alcuni uomini i quali sono stati benemeriti di questi Istituti, e nomino a ragion d'onore l'onorevole Giusso, ma essi sono stati impotenti contro questa degenerazione; e nessuna testimonianza, sotto questo aspetto, può essere valida quanto quella dell'onorevole Napodano, il quale ha occupato nel Consiglio del Banco di Napoli una posizione eminente, e, l'altro giorno, ci raccomandava ancora di assicurare una rappresentanza (se la memoria non m'inganna) morale.

L'elemento elettivo e l'elemento governativo, incondizionati, di per sè soli sono inefficaci.

Qual'altro mezzo v'è di assicurare a questi corpi dirigenti quelle qualità e quelle garanzie che importa che abbiano per la salute dei Banchi?